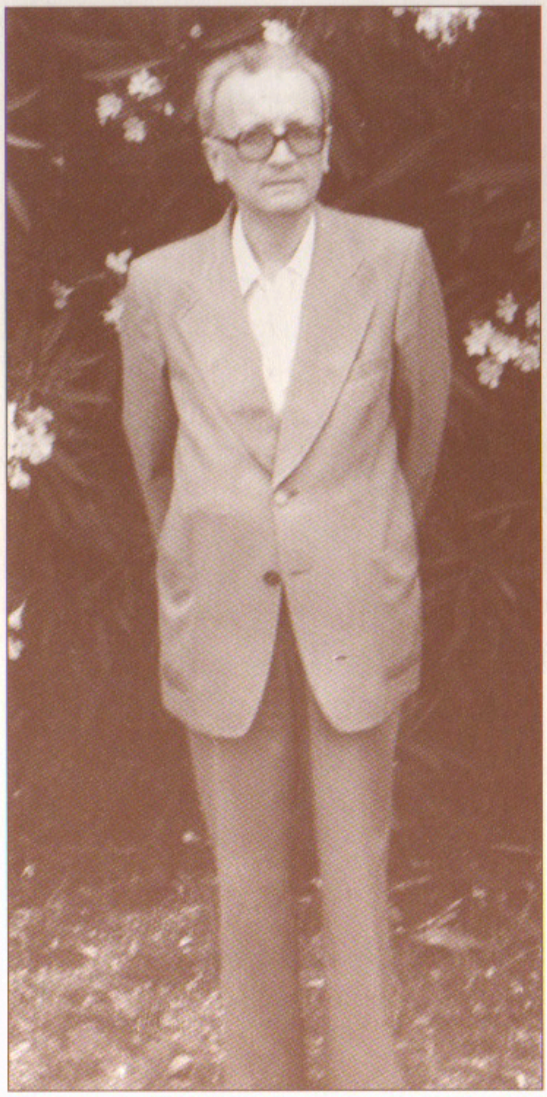


1993

L'avv.to Fabio Spaziani, già autore di un libro memoriale, pubblicato nel 1962 a cura dell'Azione Cattolica Diocesana di Verona con il titolo: Flavio e Gedeone Corrà - Testimoni di Cristo e della Patria, *dopo la morte della sorella Iside, fidanzata di Flavio Corrà, che conservava gli scritti del fidanzato, matura l'idea di avviare il processo canonico di beatificazione e canonizzazione dei due giovani isolani. Raccoglie il materiale scritto da Flavio e Gedeone e le testimonianze sui due Fratelli. Prepara l'iniziativa con uno scambio di lettere a varie persone e raccoglie adesioni tra amici e conoscenti dei Corrà.*

1995

20 aprile - Nella Canonica di Isola della Scala, nella Sala degli abati, da parte di n. 63 Soci fondatori, viene approvato l'Atto costitutivo e lo Statuto della Società denominata: ASSOCIAZIONE AMICI DEI FRATELLI FLAVIO E GEDEONE CORRÀ, alla presenza del notaio L.Lombardi. Fabio Spaziani è nominato primo Presidente. Mons. Angelo Boscarini, primo Assistente ecclesiastico. È parroco-abate di Isola della Scala, mons. Lino Beghini.

1996

Il Presidente prosegue la raccolta, il riordino e la trascrizione delle documentazioni raccolte su Flavio e Gedeone, avvalendosi della segretaria del suo ufficio. Viene individuato in mons. Rolando Zera, già consulente presso la Congregazione delle Cause dei Santi in Roma, la persona cui affidare l'incarico di Postulatore del futuro processo di canonizzazione.

1997

Il Presidente fondatore dell'Associazione **Fabio Spaziani,** testimone della santità di Flavio e Gedeone e loro compagno di prigionia nel novembre del '44, si ammala. Muore **il 15 novembre**. In Abbazia si svolgono solenni funerali con grande partecipazione di popolo. Celebrano S.E. Sennen Corrà, fratello di Flavio e Gedeone e Mons. Angelo Boscarini, loro amico e direttore spirituale.

• **Enea Pasquale Ferrarini** viene nominato nuovo Presidente. Riceve dal figlio di Fabio tutto il materiale raccolto e riordinato e una cospicua somma, frutto di donazioni raccolte per la Causa.

1998

20 aprile - Il Consiglio direttivo delibera la nomina ufficiale di Mons. Rolando Zera, quale Postulatore della Causa di beatificazione di Flavio e Gedeone Corrà. La nomina riceve immediata conferma da parte dell'Amministratore apostolico della diocesi di Verona (allora sede vacante) S.E. Andrea Veggio.

• Viene anche deciso di pubblicare una pagina di memorie dei Corrà sul periodico locale La Voce del basso veronese, distribuito in qualche migliaio di copie.

• Si dà incarico al Vice-presidente Vittorino Stanzial di stendere un fascicolo divulgativo, che avrà per titolo: *Breve biografia di Flavio e Gedeone Corrà, fratelli nella vita, fratelli nella fede, fratelli nel sacrificio.* Stampato, sarà inviato ai Vescovi del Triveneto e diffuso in 3.000 copie.

1999

È organizzato il primo Pellegrinaggio a Flossenbürg (30 aprile, 1 e 2 maggio), guidato da don Piergiorgio Soardo, con la partecipazione di oltre 40 soci e alcune delegazioni (Scuola Media Fr. Corrà - Ass.ne Combattenti di Isola - Ass.ne ex deportati).

• Tramite interessamento del prof. Giorgio Zanotto, Presidente della B.P.VR, l'Associazione ottiene dalla Banca un contributo per la Causa.

• **Il 1° novembre,** il Postulatore presenta a Roma, alla Congregazione per la Causa dei santi, a nome dell'Associazione, i Libelli separati, per avviare i Processi diocesani di beatificazione di Flavio e di Gedeone: *"super vita et virtutibus"*.

• **Il 6 novembre** S.E. Flavio Roberto Carraro, nuovo vescovo di Verona, emana l'Editto di apertura dei Processi diocesani, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Diocesi. Il Presule dichiara di voler dare un corso preferenziale alla Causa dei due Fratelli laici. Nella stessa data, con Decreto, istituisce la Commissione teologica, nelle persone del prof. Don Dario Cervato e di Don Piergiorgio Soardo.

• Il 22 novembre all'Assemblea dei soci, il Postulatore dichiara che ora si può usare per Flavio e Gedeone, il titolo di "Servi di Dio".

• Viene stampato, a cura del vicepresidente Stanzial, il primo *"pieghevole"* su Flavio e Gedeone, contenente tratti della loro biografia, alcune testimonianze e la Preghiera di intercessione, già autorizzata da S.E. mons. Veggio.

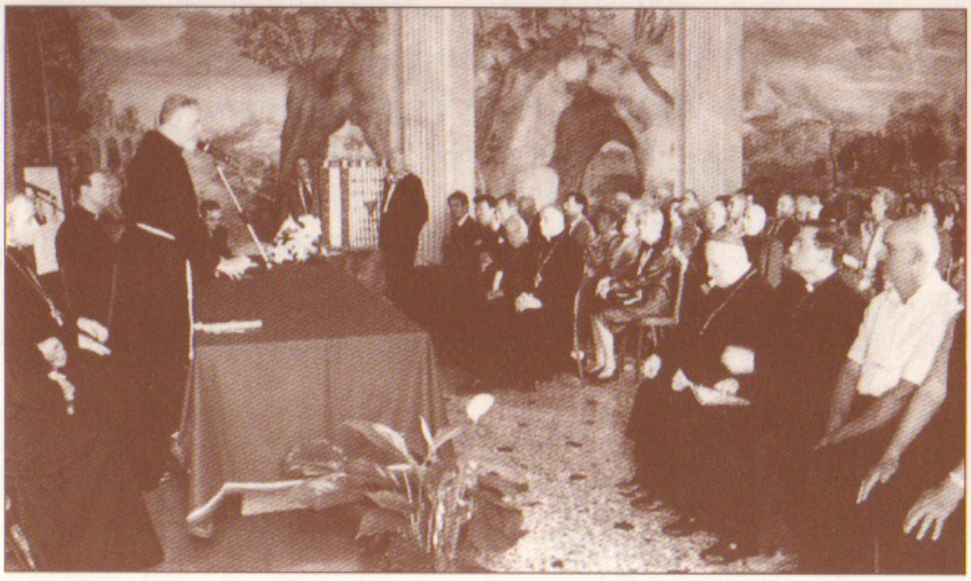
2000

Procede la pratica per avviare il Processo diocesano: si attende il Consenso della Conferenza dei vescovi del Triveneto e il Nulla osta del Vescovo di Ratisbona, essendo i due Fratelli morti a Flossenbürg, in quella diocesi.

• Nel frattempo per opera del presidente Ferrarini, della segretaria Maria De Mori, con l'aiuto particolare di Sr. Raffaella Mantovanelli e di Nicoletta Passarini, vengono riordinati gli scritti e i documenti raccolti. Si dà incarico a Stanzial di impostare l'archivio secondo le regole formali di classificazione.

• **Il 6 luglio** giunge dalla Congregazione delle Cause dei santi al vescovo di Verona Flavio Roberto Carraro, a firma del Prefetto Card. Giuseppe Saraiva Martins, il Nulla Osta a iniziare il Processo diocesano.

• **Il 23 agosto**, con proprio decreto il Vescovo di Verona nomina il Tribunale, composto: di S.E. Andrea Veggio delegato; Mons. Lino Beghini, delegato aggiunto; mons. Angelo Orlandi, promotore di giustizia; notai: Franco Costa e Sr. Raffaella Mantovanelli. E indìce per il 14 settembre la prima sessione pubblica per il processo informativo, nella Sala dei Vescovi, in Vescovado.



• **Giovedì 14 settembre**, festa dell'esaltazione di S.Croce, vengono aperti solennemente i due Processi diocesani di Flavio e Gedeone, alla presenza di numeroso pubblico, dei Vescovi Carraro, Amari, Ducoli, Veggio e Sennen Corrà, dei parroci e sindaci della zona e di varie delegazioni. Viene girato un completo documentario dall'emittente Telepace.

• Nell'autunno vengono tenuti dal presidente e dal vice-presidente diversi incontri sulla figura dei Servi di Dio in varie scuole e parrocchie.

2001

Giungono all'Associazione le prime segnalazioni di grazie ricevute per intercessione dei Servi di Dio.

• Il Consiglio decide di istituire la "Giornata della memoria", da celebrare tra il 18 marzo (morte di Gedeone) e il 1 aprile (morte di Flavio) nelle parrocchie di Isola della Scala e Salizzole; d'accordo l'abate don Gianni Ballarini e il parroco don Elio Tomanin.

• Il socio Agostino Marchiori, a nome dell'Associazione, forma i primi Gruppi di preghiera con lo scopo di conseguire il buon fine della Causa e ottenere l'intercessione di grazie.

• Continuano gli incontri con alunni delle scuole e nelle parrocchie.

• Il vicepresidente Vittorino Stanzial chiede al Consiglio di elaborare un libro su "Purezza, fidanzamento e matrimonio", utilizzando la corrispondenza di Flavio e Gedeone, al fine di far conoscere questo importante aspetto delle loro vita. Il libro uscirà col titolo *Il dono più bello*; avrà una presentazione di S.E. Sennen Corrà e la prefazione di mons. Bonetti, incaricato C.E.I per la famiglia.

• Muore **Augusto Tebaldi**, compagno di prigionia e testimone prezioso dal campo di Flossenbürg di Flavio e Gedeone.

• Nel santuario della Bastia l'Assemblea dei soci assiste alla celebrazione del 1° anniversario dall'inizio dei Processi, alla presenza di mons. Sennen Corrà.

• Con proprio decreto del 9 ottobre il Vescovo di Verona nomina la Commissione storica nelle persone di prof. Dario Cervato, prof. Rino Cona, prof. Vittorino Stanzial. Essa ha lo scopo di verificare per conto del Tribunale scritti e documenti attribuiti ai Servi di Dio o ad essi attinenti.

• Il Consiglio decide di compilare un calendarietto per l'anno 2002, dedicato ai Servi di Dio, per incrementarne la conoscenza e il ricordo.

2002

Il Vescovo mons. Carraro riceve in episcopio il Consiglio direttivo, gli viene presentata la nuova pubblicazione: *Il dono più bello.* Verrà poi illustrata a Isola della Scala con l'intervento del prof. Emilio Butturini docente e preside di facoltà dell'università di Verona.

• **Il 19 aprile**, avverrà la presentazione ufficiale del libro presso la Fondazione Toniolo di Verona, alla presenza del Vescovo, con i relatori: dr. Gerolamo Fazzini giornalista di Milano, don Mauro Bozzola, della pastorale giovanile di Verona, del giornalista Giuseppe Brugnoli e dell'autore Stanzial.

• L'Associazione viene dotata di una bandiera tricolore con scritta dell'Azione cattolica, donata da Pietro Mantovani di Trevenzuolo, ex deportato assieme ai fratelli Corrà.

• **Il 14 settembre** viene celebrato al Santuario della Corona l'anniversario dell'avviamento dei processi, con Messa cantata dal coro di Trevenzuolo, celebrata dai vescovi Corrà e Veggio, dai monsignori Sulmona e Boscarini, con l'assistenza dei parroci don Ballarini e don Tomanin di Isola e Salizzole; la presenza di soci e fedeli della diocesi e delle delegazioni di alcuni istituti religiosi.

• 15 novembre, l'assemblea dell'Associazione ricorda la morte del suo fondatore Fabio Spaziani. Vengono stampate nuove immaginette dei Servi di Dio.

2003

Continuano gli incontri in varie scuole e parrocchie, dove presidente e vice illustrano le figure dei Servi di Dio.

• Il presidente prepara una memoria per il Tribunale diocesano sul "martirio" dei due Fratelli e sulla loro devozione all'Eucarestia.

• Viene composto in versi un Inno ai Fratelli Corrà, concertato dal musicista Maestro Antonio Zanon di Povegliano.

• S.E. il Vescovo fissa la data di chiusura dei Processi diocesani, il Direttivo si attiva per predisporre la cerimonia solenne, con tutti i vari adempimenti, che avverrà nell'abbazia di Isola della Scala. Per l'occasione viene attuata una convenzione col settimanale diocesano Verona fedele, per inserire nella sua distribuzione i pieghevoli sui Servi di Dio (ne vengono diffuse 15.000 copie).

• **Sabato 17 maggio**, ultima seduta pubblica nella chiesa abbaziale di Isola della Scala del Tribunale diocesano al completo per la chiusura dei Processi, alla presenza del vescovo Flavio Roberto Carraro, di numeroso clero delle vicarie di Isola e Bovolone, dei Sindaci della zona, dei soci e dei fedeli delle parrocchie di Isola e Salizzole. S. Messa solenne, accompagnata dai cori di Trevenzuolo e di Isola, che cantano in anteprima l'Inno ai Corrà. Sr. Raffaella notaio del Tribunale e V. Stanzial, della Commissione storica provvedono a chiudere e a far sigillare i Plichi documentali, che verranno consegnati al Vescovo della diocesi (l'originale) e alla Congregazione dei santi a Roma.

• **Il 2 giugno,** il presidente e il vicepresidente accompagnano a Roma il Postulatore per la consegna a mano dei Plichi documentali alla Congregazione dei santi.

• Il Direttivo decide di procedere per una biografia completa dei Servi di Dio, da pubblicare presso un'editrice di livello nazionale per ottenerne una diffusione in tutto il territorio italiano. Alla fine si decide di affidarne la stesura ad Andrea Tornielli, giornalista e pubblicista di fama, già a conoscenza della storia dei Corrà.

• Viene depositato presso il Postulatore una seconda consistente somma per le spese processuali e per la Congregazione romana.

• La segretaria Maria De Mori chiede di essere esonerata dall'incarico per motivi di salute. Il Consiglio nomina a sostituirla Nicoletta Passarini.

• Il vice Stanzial prende contatti con due Siti internet nazionali (Santi e Beati e Testimoni del tempo) nei quali vengono inseriti i nominativi e la storia dei Corrà; manda testi e foto illustrative. Al presente i siti (www.santiebeati.it e www.testimonideltempo.it) sono stati visitati da qualche migliaio di utenti.

• Il documentario sui Fratelli Corrà, edito da Telepace, con la collaborazione del vicepresidente Stanzial, riceve il primo premio a Bolzano in un concorso dell'Archivio storico della resistenza.

• Si riunisce l'Assemblea per il rinnovo del Direttivo. Il presidente propone le sue dimissioni, ma vengono respinte e viene rinominato.

• L'Azione cattolica diocesana istituisce un'Opera per le attività economiche che intitola ai Fratelli Corrà; svolge una veglia di preghiere in Duomo, anche nel loro ricordo.

2004

S.E. mons. Sennen Corrà, vescovo emerito di Concordia-Pordenone, si ammala. Una delegazione del Consiglio gli fa visita.

• Il gruppo giovani dell'Associazione (D. Zarantonello, R. Targa, F. Bonfante e altri) preparano un "recital" musicale: *Beati i puri di cuore*, che verrà recitato con l'aiuto di due attori in abbazia a Isola e a Salizzole.

• Il socio Agostino Marchiori, avvalendosi del Centro accoglienza minori di Verona, avvia, in collegamento col vescovo di Gorué, mons. Manuel Machado e del suo vicario don Cominotti, il Progetto Mozambico; esso prevede la costruzione e gestione di una Scuola di alfabetizzazione e di un orfanotrofio per ragazze in difficoltà di quella diocesi. La Scuola viene intitolata a Flavio e Gedeone Corrà, anche in riconoscimento delle grazie ricevute.

• Il Postulatore ci informa che la Congregazione dei santi in Roma chiede alcune precisazioni del motivo per cui la Causa è partita dopo molto tempo, volendo assicurarsi della continuità della venerazione ai due Fratelli. L'Associazione consegna immediatamente i suoi chiarimenti al Postulatore. Intanto non arriva il Decreto sulla validità degli atti consegnati alla Congregazione romana.

• Muore **Noemi Corrà**, la sorella maggiore, dopo anni di patite sofferenze; viene seppellita nella tomba di famiglia a Salizzole.

• Il Vescovo di Gorué, Machado, celebra in abbazia a Isola, con grande partecipazione dei soci e di fedeli.
• Giungono all'Associazione nuove segnalazioni di grazie ricevute per l'intercessione dei Servi di Dio.
• Il Consiglio accorda al giornalista di Milano Jacopo Guerriero, dell'associazione Testimoni del tempo, di affiancarsi ad Andrea Tornelli per la stesura della biografia. Verrà accompagnato a visitare i luoghi di vita dei Fratelli Corrà.

2005

Ricorre, nell'anno, il 60° dalla morte dei Servi di Dio. Il Consiglio programma alcune iniziative di commemorazione:
• Il liceo scientifico "Messedaglia" di Verona, già frequentato da Flavio e Gedeone, in maggio, con la collaborazione della Preside, prof. Teresa Pugi Barucchello, socia dell'Associazione, commemora i Servi di Dio.

• **Il 10 giugno** viene organizzata una fiaccolata notturna a Salizzole, dalla casa natale dei Corrà al Fonte battesimale. Grande partecipazione di soci e fedeli delle parrocchie di Isola e Salizzole, con preghiere e canti.
• **Dal 23 al 25 settembre**, secondo pellegrinaggio a Flossenbürg, con visite a Norimberga e Salisburgo. Ricevimento inaspettato da parte del Sindaco e membri della Giunta in Comune, visita al Campo con celebrazione religiosa del parroco di Flossenbürg. Sentita e devota partecipazione di oltre 50 soci.

• Esce dall'editrice S.Paolo la biografia ufficiale di Flavio e Gedeone Corrà col titolo *Partigiani di Dio* e una puntuale presentazione del **card. Angelo Scola**, patriarca di Venezia; autori: Andrea Tornielli e Jacopo Guerriero, con i quali hanno attivamente collaborato il presidente Ferrarini e il vicepresidente Stanzial. Viene presentato dagli autori a Isola della Scala e a Verona.
L'Associazione si impegna a diffonderne un migliaio di copie. Una copia verrà donata a tutti i parroci della diocesi.

• L'Associazione Testimoni del tempo di Milano, con il contributo della CEI di Roma, prepara un testo teatrale dal titolo: *Flossenbürg 1945, l'ultima notte dei Fratelli Corrà*, regia di Coluccini. Verrà rappresentata a Isola della Scala, in prima assoluta per oltre 350 studenti delle superiori e poi per un numeroso pubblico; ripetuta poi a Salizzole e in varie città italiane.

• Continua la presenza del presidente, del vice e di altri del direttivo in varie scuole e parrocchie.

• **Il 25 aprile**, nella Comunità Missionaria di Villaregia da lui fondata a Pordenone, muore S.E. mons. Sennen, fratello di Flavio e Gedeone, già vescovo di Chioggia e poi di Pordenone-Concordia. L'Associazione, di cui fu importante sostenitore, partecipa alle esequie. La salma viene tumulata nel duomo di Portogruaro.

2006

Mons. Manuel, vescovo di Gorué Zambezia, torna a celebrare a Isola della Scala, l'Associazione gli consegna un'urna contenente la terra prelevata a Flossenbürg nel luogo di prigionia dei Corrà, da conservare presso la cappella della scuola intitolata ai Servi di Dio.

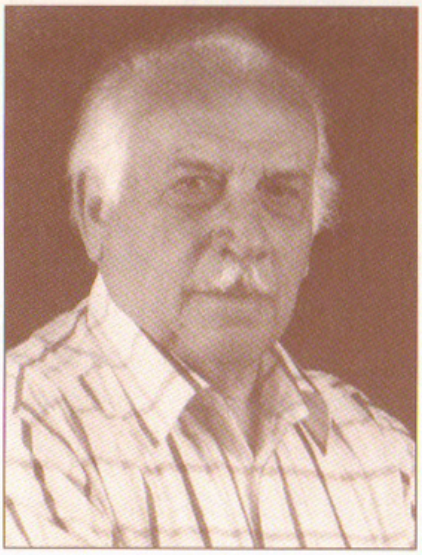
• Il Direttivo è particolarmente impegnato nella diffusione della biografia: *Partigiani di Dio*. Gli autori, con Elio Guerriero, editore della S. Paolo, lo presentano nel teatro di Isola della Scala; succes-

sivamente in alcuni circoli della città e nell'assemblea annuale dell'Azione Cattolica veronese. Verrà presentato anche in un particolare convegno al Seminario di Chioggia.

• **Il 18 maggio** apprendiamo da "L'Avvenire d'Italia", quotidiano dei vescovi italiani, che i Fratelli Servi di Dio Flavio e Gedeone sono stati scelti quali laici "Testimoni di Cristo risorto" a rappresentare il Triveneto nel Convegno ecclesiale dei vescovi d'Italia, che si terrà a Verona nell'ottobre. Elio Guerriero della S. Paolo fa uscire un libro per conto della CEI: *Testimoni della Chiesa italiana*, in esso viene accolto un capitolo di V. Stanzial sulla storia e figura di Flavio e Gedeone.

• Organizzata dall'Associazione, nella chiesa di S.Luca a Verona, il 6 giugno viene commemorata la figura e l'opera del defunto vescovo Sennen Corrà, alla presenza del vescovo di Verona, di mons. Busetto di Chioggia, di don Tondato e Walter Arzaretti di Pordenone. Vi partecipano soci e il coro di Trevenzuolo. Diffusione del libro: *In Verbo tuo, raccolta di testimonianze e scritti di Sennen Corrà.*

• **RAI UNO** nella rubrica settimanale *A sua immagine* trasmette una puntata dedicata alla vita dei Corrà, con interviste di vari dirigenti dell'Associazione.



• In agosto (domenica 13) muore **Agostino Barbieri**, già comandante del gruppo partigiano dei Corrà, con loro imprigionato e poi deportato nel campo di Mauthausen-Belsen. Qualche giorno prima presidente e vice gli fecero visita in clinica. Fu buon testimone delle loro virtù.

• In collaborazione con l'Associazione *"Luci del mondo"*, incaricata di organizzare il Convegno ecclesiale di Verona dell'ottobre, partecipiamo all'esposizione libraria con le nostre pubblicazioni. Vari giornali in Italia e alcuni organismi

diocesani chiedono informazioni all'Associazione per illustrare, tra gli altri, la storia e la figura dei Corrà, indicati come testimoni laici al Convegno.

• In attesa della nomina del Relatore ufficiale per le Cause dei Corrà, il Postulatore chiede la collaborazione di Sr. Raffaella e di V. Stanzial nella elaborazione delle Tesi da raccogliere nelle "Informatio", da inviare a Roma per conto della Congregazione. Egli ci avvisa che pur rimanendo divise le due Cause, in caso di "grazia o miracolo", esso verrebbe attribuito ai due Fratelli.

• Il presidente invia una lettera al Vescovo chiedendo una più diretta e fattiva partecipazione dell'Azione Cattolica veronese alla Causa dei Fratelli Corrà, emeriti dirigenti dell'Associazione.

2007

Il 19 aprile pellegrinaggio al duomo di Portogruaro, alle spoglie di Mons. Sennen, con solenne liturgia di commemorazione tenuta da Mons. Poletto, vescovo di Pordenone, animata dal coro di Trevenzuolo; Tornelli e Guerriero illustrano il libro "Partigiani di Dio".

• La compagnia teatrale isolana, diretta da Arrigo Rizzi, devolve l'incasso di una recita per la causa dei Corrà.

• A seguito di decisione del Consiglio il 29.01.07 viene ufficialmente chiesto dall'Associazione all'Amministrazione comunale di Isola **l'uso dell'Oratorio, detto della Madonna al ponte della formica** e del locale adiacente allo scopo di "raccogliere e conservare le documentazioni riguardanti i Servi di Dio, attuarvi mostre particolari e svolgervi attività di preghiera". Dopo vari incontri cui parteciparono i membri del Direttivo e scambio di lettere, in data 26 luglio la Giunta comunale delibera "di concedere all'Associazione in comodato l'uso dell'immobile", approvando lo schema di scrittura privata, tra Comune e Associazione, controfirmato dal responsabile dell'Ufficio tecnico comunale e dal presidente dell'Associazione Ferrarini.

• Il 27 luglio, con propria decisione autonoma, il socio e membro del Direttivo Agostino Marchiori, con altri soci dell'Associazione, costituisce: l'Opera Fratelli Corrà, onlus, con sede in Isola della Scala, che si dà un proprio statuto e propri organi collegiali.

L'Opera afferma lo scopo di dedicarsi ad opere di solidarietà ed assistenza, facilitare l'aggregazione di persone anziane, sostenere il progetto Mozambico; afferma di voler "collaborare" con l'Associazione Amici dei fratelli Corrà.

• L'Associazione svolge incontri sui "Servi di Dio" organizzati al Circolo Medi di S. Massimo con la presenza di Tornielli, a Marzana, per le scuole medie e a S. Zeno di Montagna in collaborazione con l'editrice S.Paolo. Parrocchiani di S.Giorgio in salice compiono un pellegrinaggio ai luoghi di vita dei Corrà.

• Giungono dalla Congregazione romana notizie di mora riguardo alle Cause. Il Direttivo si attiva per superare le difficoltà.

• Muore l'ultimo superstite tra gli arrestati con i Corrà del 22 novembre 1944: **Pietro Mantovani** di Trevenzuolo, amico e conterraneo del prof. Ugo Sesini, pure lui, con Mantovani, facente parte del C.L.N. di Isola della Scala, di cui era capo l'avv. Gracco Spaziani, padre di Iside e di Fabio.

• Per motivi da tempo illustrati in Assemblea e al Direttivo, il presidente **Pasquale Ferrarini**, dopo 10 anni di impegno e dedizione alla Causa dei Corrà e all'Associazione, rassegna le dimissioni, che dopo varie valutazioni vengono accettate. Il Consiglio direttivo riunitosi il **3 settembre** presso l'Oratorio al ponte della formica nomina a presidente il socio **Diego Zarantonello**, che condurrà l'Associazione all'assemblea annuale di novembre, con elezione del nuovo Direttivo.

FASE ROMANA

Le due Cause, allo stato attuale, sono iscritte presso la Congregazione delle Cause dei Santi, con ruolo distinto (nn. prot. 2359/2358) e si trovano nella cosiddetta "Fase Romana".
Entrambe le cause sono inquadrate come cause "extra Ordine" della Curia Generalis Ordinis Fratum Minorum Capuccinorum, il cui odierno Postulatore Generale p. Carlo Calloni è titolare di tutte le cause istruite.

Lo stato attuale delle Cause è la stesura, per entrambe, della *Positio super vita, virtutibus et fama sanctitatis*.

Le composizioni delle due Positio costituiscono il punto di arrivo di un lungo percorso investigativo, rappresentato dalla celebrazione delle Inchieste diocesane e dal lavoro delle Commissioni Storiche, i cui risultati vengono assicurati agli Atti realizzati in tre copie per ogni causa: i due *Archetipi*, presenti nella sede diocesana; i due *Trasunti* che sono situati nell'Archivio della Congregazione delle Cause per i Santi, e le *Copie Pubbliche* poste a disposizione del Postulatore. Tali Copie Pubbliche costituiscono la base e il serbatoio documentario per la redazione delle due *Positio*.

L'impegno nella composizione delle due *Positio* è molto impegnativo, in quanto se è vero che esse sono un punto di arrivo del lavoro investigativo precedente, è anche vero che da esse deve emergere la personalità, l'attività e la spiritualità dei due Servi di Dio, oltre alla loro fama di santità e di segni, ed è anche vero che le stesse *Positio* costituiscono un punto di partenza per il proseguimento delle Cause, dal momento che saranno sottoposte all'esame e al giudizio degli organi consultivi e giudicanti del Dicastero.

Schematicamente, la struttura delle due cause prevedono alcuni elementi formali:

1. la *Praenotatio Relatoris* (Presentazione del Relatore);
2. l'*Informatio*;
3. l'*Introduzione Generale*;
4. il *Summarium*;
5. la *Biographia ex documentis* (Biografia documentata);
6. le *Sezioni finali*.

Le parti di maggior consistenza ed importanza delle due *Positio*, sono costituite dal *Summarium* e dalla *Biografia documentata*.
Per la preparazione del *Summarium*, si è proceduto con la stesura delle deposizioni dei testi, secondo il rigido schema imposto dalle norme istituite dalla Congregazione, incrementando e modificando i contenuti, concordati di volta in volta con il Relatore della Congregazione per le Cause dei Santi.

La maggiore difficoltà riscontrata in questa fase è stata dovuta, da un punto di vista pratico, dalla necessità di trascrivere tutto *ex-novo*, in quanto non si è depositari di alcuna copia digitale della *Copia Pubblica* di entrambi i Servi di Dio, e da un punto di vista più strettamente concettuale, dalla necessità di trovare un punto di concordanza con il Relatore, anche in relazione alla tipicità delle cause dei fratelli Corrà che presentano degli elementi sostanziali che inevitabilmente tendono ad accavallarsi (testi, testimonianze, ecc…), in quanto risultano legate da un unico filo conduttore, ma che comunque devono assolutamente considerarsi Cause distinte e in tale maniera esaminate e trattate.

Terminato il *Summarium*, si è passati alla *Biografia documentata*.
Questa fase, anch'essa particolarmente complessa sta richiedendo molto lavoro, in quanto richiede, per ciascuno dei Servi di Dio:

1. l'illustrazione del piano di ricerca effettuato e i risultati raggiunti;
2. la presentazione dell'apparato probatorio con le testimonianze e le fonti edite ed inedite;
3. la bibliografia specifica, ragionata, ordinata cronologicamente e debitamente organizzata in fonti e studi e presentazione critica delle biografie e di scritti;
4. sviluppo biografico con contestualizzazione storica;
5. inserimento dei documenti più importanti;
6. esatta collocazione archivistica di ogni solo documento;
7. corposa esposizione sulla fama di santità.

Per rendere tale lavoro fluido e conforme alle norme, è stato necessario un riordino dell'Archivio dei fratelli Corrà, condizione che ha permesso di conoscere con esattezza la corretta ed ordinata collocazione di ogni singolo documento.

Il lavoro sulla *Bibliografia documentata* è in stato avanzato e si sta parimenti indagando sulla quella inedita. La necessità è di individuare tutta quella documentazione (pubblicazioni, eventi, convegni, manifestazioni, intitolazioni, ecc..) che intercorre nell'arco temporale che va dalla chiusura del processo diocesano ad oggi, ovvero tutto ciò non presente all'interno della *Copia Pubblica*. Ciò è utile soprattutto all'esposizione sulla fama di santità, goduta dai Servi di Dio e alla trattazione sulla *fama signorum*, affinché si possa fare riferimento a fatti concreti, possibilmente fino ai nostri giorni.

Dott. Enrico Vizzaccaro
(Postulatore per le Cause dei Santi)